

Olp «Siamo pronti ad iniziare»

Il presidente americano illustra al ministro degli Esteri di Tel Aviv un nuovo piano di pace

Secondo la Casa Bianca una serie di concessioni reciproche dovrebbe preludere al dialogo

Bush per negoziati diretti Olp-Israele

NEW YORK. «Siamo favorevoli ad ogni forma di dialogo che possa preparare il clima per il negoziato di pace vero e proprio».

Ecco il piano Bush per il Medio Oriente un'escalation di «concessioni» da parte di Israele e dell'Olp fino all'avvio di almeno «una specie» di negoziato diretto.

di palestinesi da Gaza e dalla Cisgiordania, di varare norme che limitino l'iniziativa economica palestinese nei territori occupati, di riaprire le scuole nei territori occupati.

Questo è come la vediamo. È questo che il nuovo segretario di Stato, James Baker ha tenuto a far anticipare alla stampa Usa.



Il ministro degli Esteri israeliano Moshe Arens

Reazioni contrastanti alle proposte degli Stati Uniti

Debito estero, solleva dubbi il piano Brady

MASSIMO CAVALLINI

Il nome già glielo hanno dato E, fedeli alla tradizione di famiglia, l'hanno voluto chiamare Brady.

Brady afferma che i dettagli - ammessi che dettagli si possa definire, in un piano finanziario, la quantità dei fondi erogati - dovranno essere discussi con i governi delle altre potenze economiche del pianeta.

Il segreto di tanto infortuna è racchiuso in una semplice parola: «riduzione». Ovvero il nuovo progetto di Nicholas Brady, ammettendo in linea di principio la possibilità di ridurre l'ammontare del debito e degli interessi che ne derivano, opererebbe un ri-balzo cooperativo rispetto al suo già amputato debito.

C'è del vero, ovviamente, in tutto ciò che Brady ha infatti ipotizzato un nuovo meccanismo che, in sostanza, prevede questo: il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale - i cui fondi, presumibilmente, verranno allungati.

Non a caso tra tanti hurli, le reazioni più fredde sono venute proprio da chi, domani, dovrà materialmente fare i conti finanziari e politici. Conto che, come testimoniano i Venezuela, sono spesso conti di morti.

Sudan Si è dimesso il governo di El-Mahdi

Nuovo appello di Najib all'Onu Jalalabad allo stremo Kabul invia rinforzi

KARTUM. Il governo sudanese ha ceduto alle pressioni di sindacati ed esercito e si è dimesso ammettendo implicitamente di aver fallito nel tentativo di porre fine alla guerra civile che da cinque anni ininterrottamente si combatte.

Un nuovo appello è stato inviato da Najibullah al segretario generale dell'Onu perché cessi l'aggressione pakistana. È intanto confermata da testimoni occidentali la presenza in Afghanistan di truppe e consiglieri militari pakistani e sauditi.



Mujaheddin sorvegliano la zona dove si è svolta la prima caduta del governo provvisorio della guerriglia in territorio afgano

re una possibile seconda offensiva. Capo del fronte di Nangarhar è stato nominato il generale Mohammed Asef Delawar comandante in capo dello stato maggiore.

Le dimissioni sono state presentate al Consiglio di Stato del primo ministro Sedek El-Mahdi nella tarda serata di venerdì. Prima che il Consiglio, che costituisce la presidenza collettiva della Repubblica, ricevesse la lettera.

Si accelerano gli sviluppi politico-diplomatici della questione afgana. Mentre il presidente Najibullah in via via un nuovo appello al segretario generale dell'Onu perché si adoperi a far cessare l'aggressione pakistana.

Non è chiaro quando verrà nominato il nuovo governo Kartum, dove la situazione è stata molto tesa nel corso delle ultime settimane, sembra tranquilla. Ma i punti strategici della città e gli angoli delle strade più importanti sono sorvegliati dalla polizia in tenuta antisommossa.

Ispezione di psichiatri americani Visita ai manicomi Urss «C'è ancora da fare»

A conclusione dell'ispezione in 7 manicomi sovietici, compresi i famigerati istituti gestiti dal ministero dell'Interno, una delegazione di specialisti americani trova che la situazione è migliorata, ma non tutto è ancora risolto.

quali erano già stati liberati prima che iniziasse la visita, hanno trovato una situazione incomparabilmente migliore rispetto alle storie d'orrore che si erano sentite raccontare sui manicomi sovietici in Urss.



Spazio e immagine urbana Concorso Nazionale per Idee di Architettura. Il Comune di Bagnacavallo bandisce un Concorso di idee finalizzato ad acquisire progetti per riqualificare lo spazio e l'immagine urbana nelle aree del centro storico cittadino.

Advertisement for 'Soggiorno a Monastir (Tunisia)' and 'Libri di Base' by Tullio De Mauro. Includes details about travel packages and book collections.